22.9.13 37 Carissimo Benedici

Come prevedevo e pretendevo la mia situazione personale qui alla Lassa è coll'andar del tempo divenuta tale da essere insostenibile e da mettermi in uno stato d'animo in cui proprio non mi sento di proseguire con tutta la mia solita volontà del mondo. Tutto ciò che formava il mio lavoro e la mia vita passata — e per una parte anche per necessità di cose e per forza di eventi — nelle mani del Commissario ed è tanto ridotto a non essere più nulla e a non fare più nulla intanto che si aggira negli uffici della Lassa per scrivere una o due lettere al giorno quando pure lo sconforto e l'eccitazione in cui vivo non mi spingano ad abbandonare per due intere l'ufficio o a non porvi nemmeno il piede. Se cose tanto ridotte a un punto tale che mi manca assolutamente la forza di andare avanti tanto più che non vedo ne quando ne quale sarà la via di uscita. Io non so se all'Istituto ed al ministro farà più o meno piacere e sarà più o meno utile il fatto che la liquidazione della Lassa si proceda finora e proceda quasi certamente fino alla fine calma e tranquilla e che così io ho con tutti qui firmati, così passaggi alla Lassa Nazionale e le trasformazioni in ordinarie forme di assicurazione

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive